

## **FRIULI VENEZIA GIULIA ai tempi del COVID**

Viaggio dal 06/08/20 al 20/08/20 (15 giorni)

KM percorsi: circa 1600

Equipaggi:

Daniela e Livio: noi di Bra

Nives e Fabio: di Settimo Torinese

Emanuela, Marco e Kira (pastore tedesco): di Saronno

Spese: Benzina euro 274

Autostrade euro 87

Campeggi aree di sosta e parcheggi euro 249

Entrate per visite euro 90

Sono arrivate queste ferie strane in cui è consigliato non andare all'estero per via della pandemia di COVID-19. Tutto il mondo è col fiato sospeso tra negazionisti e disfattisti. Siamo reduci da settimane di lockdown rinchiusi in casa, di smartworking, di disinfettanti e mascherine. Nives e Fabio al contrario, essendo sanitari, hanno lavorato senza sosta. Le visite ai monumenti sono contingentate, ci sono regole ferree per salire sui mezzi pubblici. È scoppiato il caldo e le nostre agognate scogliere del Nord Europa per quest'anno rimangono un sogno. Decidiamo di evitare le zone troppo gettonate in Italia tipo il Trentino e optiamo per il Friuli Venezia Giulia, che Livio ed io non abbiamo mai visitato. Il caldo afoso ci ha un po' frenato in questo viaggio già di per se tranquillo e poco movimentato. La cosa migliore alla fine è stata la compagnia, senza la quale non sarebbe sicuramente stato lo stesso. Abbiamo sopperito il visitare con momenti di relax e chiacchiere e con mangiate tutti insieme che ci hanno risollevato il morale.

### **1° GIORNO giovedì 06.08.20 km 340**

#### **Partenza e arrivo a Soave**

Partiamo con calma alle 16,30 per raggiungere Soave giusto all'ora di cena.

Ci sistemiamo nella solita bella area con vista castello di cui usufruiamo tutte le volte che ci rechiamo al nord-est. Andiamo a mangiare in 'Bigoleria alla Rocca' che si trova sotto le mura a due passi dall'area. Solo ora inizio a realizzare che siamo in vacanza. Dormiamo tranquilli.

### **2° GIORNO venerdì 07.08.20 km 260**

#### **Arrivo al campeggio di Forni di Sopra**

Questa mattina carichiamo l'acqua e partiamo per le dolomiti Friulane. Ci aspettano Emanuela e Marco al campeggio Tornerai di Forni di Sopra. Andiamo verso Venezia poi a nord a Belluno. Entriamo in Cadore e saliamo al passo Mauria per poi ridiscendere a Forni costeggiando il Tagliamento. Per l'ora di pranzo siamo parcheggiati in campeggio in un verde prato sotto le montagne.

Dopo esserci sistemati e tanti saluti non perdiamo tempo e andiamo a mangiare all'osteria da Nice nella frazione di Andrazza.

Mangio ossobuco di cervo con polenta e come primo giorno ho già ingurgitato la mia buona dose di calorie. Il resto della giornata lo passiamo in assoluto relax.



**3° GIORNO sabato 08.08.20 km 0****Visita a Forni di Sopra**

Questa mattina decidiamo di scarpinare fino a Forni di Sopra percorrendo la strada lungo il Tagliamento. Giriamo nel paesino che è molto piccolo, ma con molto movimento di turisti.

Andiamo al negozio La Malga per acquisti di formaggi locali e il famoso frico. Per pranzo siamo all'Antica Osteria La Speranza dove mangiamo veramente bene. Io prendo il baccalà con polenta e una crostata ai mirtilli con crema tiepida che rimarrà sempre nei miei ricordi.

Il ritorno è veramente faticoso per il sole caldo e la digestione in atto, ma il pomeriggio sarà dedicato all'assoluto riposo. Inoltre qui sicuramente si dorme al fresco con la copertina di pile fino al collo.

**4° GIORNO domenica 09.08.20 km 0****Relax**

Oggi decidiamo di non muoverci dal campeggio e ci cimentiamo in una grigliata modesta ma buona e poi cazzeggio fino a sera.

**5° GIORNO lunedì 10.08.20 km 0****Passeggiata a Forni e arrivo di Nives e Fabio**

Oggi la comitiva si completa. Al mattino di buon ora torniamo in paese per qualche acquisto e nel primo pomeriggio arrivano Nives e Fabio.

Cena in allegria tutti insieme.

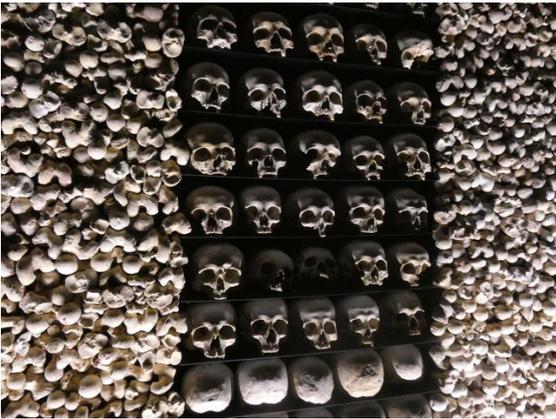
**6° GIORNO martedì 11.08.20 km 85****Bordano-Lago di Cavazzo**

Questa mattina ci muoviamo verso Bordano per vedere questo paesino con i suoi murales e con la casa della farfalle. È una visita che consiglio vivamente. Ho già visto alcuni di questi luoghi sia in Italia che all'estero, ma questo è sicuramente il migliore. Ci impieghiamo un'ora e mezza a visitarlo tutto e ci soddisfa molto. Mangiamo pranzo nel piccolo chiosco lì fuori e ripartiamo verso il Lago di Cavazzo. Purtroppo un campeggio è pieno e l'altro è chiuso e non abbiamo voglia di fare sosta libera lungo il lago. Con rammarico decidiamo di soprassedere e puntiamo verso il campeggio Ai Pioppi di Gemona.

Ci sistemiamo negli stalli appositi alla fine del campeggio doccia e cena.

**7° GIORNO mercoledì 12.08.20 km 0****Gemona**

Questa mattina ci rechiamo a piedi in paese. Per prima cosa passiamo dall'ufficio del turismo per tutte le informazioni. Visitiamo 'frammenti di memoria' mostra fotografica sul terremoto del 6 maggio 1976 molto ben realizzata e piena di immagini toccanti. Ci è rimasto molto impresso come hanno ricostruito la città e come però hanno lasciato alcuni siti a testimonianza dell'accaduto come la chiesa della Beata Vergine delle Grazie ora trasformata in teatro all'aperto. Visitiamo il Duomo e con la guida andiamo nell'ossario degno di visita e che consiglio.



Dopo un caffè sotto i portici saliamo al Castello da dove c'è una splendida vista.

Per pranzo torniamo sul camper.

Dopo tanti buoni propositi, proprio non ce la facciamo a muoverci per il caldo e boccheggiamo fino all'ora di cena quando rinfresca. Prendiamo una pizza alquanto mediocre al bar del campeggio e finiamo la serata in chiacchiere. Almeno di notte si dorme, ma le ore centrali della giornata sono bollenti.

### **8° GIORNO giovedì 13.08.20 km 40**

#### **Venzone - Lusevera**

Decidiamo di muoverci presto per evitare la calura e alle nove siamo già posteggiati nel parcheggio all'inizio del paese di Venzone che è nella lista dei 'più bei borghi d'Italia'. Il paesino ci è piaciuto molto è cinto da mura è ben tenuto ed è molto piacevole passeggiarci.

Anche Venzone è stato distrutto dal terremoto, ma è stato ricostruito a regola d'arte usando le pietre cadute e mantenendo intatta la struttura. Ci piace molto la piazza del Municipio il Duomo e le mummie di corpi ritrovati nel duomo che si sono mantenute intatte nel



tempo grazie ad una speciale muffa antibiotica. Andando alla ricerca di un po' di fresco raggiungiamo Lusevera In effetti ci piace molto il paesaggio che incontriamo e saliamo alle Grotte di Villanova con l'intenzione di visitarle nel pomeriggio. Ma le misure anti-covid impongono di contingentare le visite ed è tutto prenotato fino al pomeriggio successivo. Pranziamo e riposiamo e quando decidiamo di fare una passeggiata fino all'abisso Vigant viene giù il diluvio universale con tanto di grandine Il fresco l'abbiamo trovato , ma non possiamo mettere il naso fuori. Non ci rimane che aspettare l'ora di cena e andare al ristorante lì vicino. Non siamo soddisfattissimi del cibo, ma almeno siamo tutti insieme. Notte fresca e tranquilla.

### **9° GIORNO venerdì 14.08.20 km 60**

#### **San Daniela del Friuli – Vivaro: da Gelindo**

Oggi è la giornata del prosciutto e ci dirigiamo all'area di San Daniele del Friuli. Si trova fuori paese lungo via Primo Carnera. L'idea è di visitare una prosciutteria e ci dirigiamo verso Via Udine/ Via Fagagna. Ci fermiamo in un bar per un caffè e la gentilissima signora telefona alla prosciutteria di sua fiducia per prenotarci la visita, ma il covid colpisce ancora: tutto contingentato e prenotato e non c'è verso di farci fare la visita. Ci arrampichiamo in paese fino al Duomo e scendiamo dall'altra parte verso l'area di sosta.

Lungo la strada incontriamo la piccola prosciutteria artigianale 'La Glacer' in Via Osoppo e anche se non è possibile fare la visita di tutto lo stabilimento, la proprietaria ci fa entrare nella stanza dove vengono conservati i prosciutti e questo ci basta per qualche foto a questa meraviglia e per bearci del profumo buonissimo di quest'insaccato. Compriamo tutto quello che ci eravamo proposti e torniamo al camper per pranzo. Oggi pomeriggio ci aspettano all'agriturismo da Gelindo dei Magrebi a Vivaro dove abbiamo prenotato anche il pranzo di ferragosto di domani. Troviamo un piccolo paradiso nella natura tra animali da fattoria e cavalli da corsa. All'arrivo ci offrono un aperitivo e ci fanno accomodare nelle bellissime piazzole di fronte al galoppatoio. Sarebbe stato bello un tuffo in piscina se un bel temporale non ci avesse accolto appena posteggiati. Il posto comunque è veramente bucolico.



### **10° GIORNO sabato 15.08.2020 km 0**

#### **Ferragosto da Gelindo**



Questa mattina lo dedichiamo a passeggiare nella tenuta tra maiali galline e bellissimi cavalli da corsa che galoppano davanti ai nostri camper. Il pranzo non ci delude, sia per la location che per il mangiare tipicamente friulano. Alla sera continuiamo con una bella tavolata davanti ai camper e la giornata di ferragosto finisce in un baleno.

### **11° GIORNO domenica 16.08.20 km 105** **Palmanova-Buttrio-Aquileia**

Oggi salutiamo Marco ed Emanuela che si fermeranno dai parenti e proseguiamo la nostra vacanza con Fabio e Nives. In programma c'è Palmanova che raggiungiamo e posteggiamo nell'area preposta: un semplice parcheggio, ma vicino al centro. Per vedere bene questa città e rendersi conto della sua particolarità bisognerebbe avere le ali. Ha una pianta a stella con nove punte, è circondata da fossati e mura, ha tre porte di entrata e al centro la maestosa Piazza Grande. In piazza visitiamo il Duomo, facciamo un giro per vedere i vari palazzi e ci sediamo in un dehor per un caffè. Qui riceviamo la telefonata di alcuni nostri amici compagni di viaggi precedenti, anche loro in giro col camper che hanno riconosciuto il nostro mezzo nel parcheggio. Si uniscono a noi per quattro chiacchiere e anche loro si lamentano di questo caldo soffocante che ci toglie le energie. Una bella sorpresa per una pausa piacevole. Consultando la guida decidiamo di andare per pranzo a Buttrio e magari poi fare un giro per cantine visto che la zona è famosa per il vino Ramandolo che dicono essere pregiato e d'eccellenza. Non abbiamo però considerato che oggi è domenica e troviamo la desolazione assoluta.



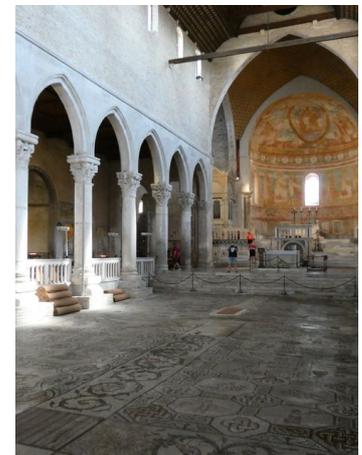
L'area di sosta è bella, ma completamente sotto il sole, le cantine sono chiuse e il caldo insopportabile quindi dopo aver pranzato, passeggiato in solitudine in strade deserte e poi ci dirigiamo ad Aquileia. In effetti è stata una bella idea per finire la giornata veramente bene in una città splendida. L'area è comoda e non distante dal centro. Facciamo conoscenza con dei signori di Aosta e ci scambiamo notizie. Per prendere confidenza con il luogo iniziamo un giro di ispezione rimandando al giorno dopo le visite. Per cena, consigliati da una gentile signora che troviamo fuori dal suo negozio andiamo all'enoteca AdHoras sotto i portici in via Roma con vista fiume. Mangiamo crostoni e paninetti. Stiamo bene, molto rilassati e contenti di essere in una città che promette veramente bene.



## **12° GIORNO lunedì 17.08.20 km 60** **Aquileia – Trieste**



Questa mattina la dedichiamo alla visita della Basilica e dei siti archeologici. I mosaici sono talmente



belli che mi emozionano.. e poi la cripta il Battistero, il porto fluviale il foro Romano le strade romane...è tutto da un fotografare e da ammirare. Penso che questa città valga il viaggio.

Dopo un po' di spesa e il pranzo in camper raggiungiamo l'area di Trieste che in verità non ci piace affatto perché sotto un cavalcavia. Dopo aver valutato tutto, in primis la sicurezza, decidiamo di fermarci considerando che ci staremo una sola notte. Inoltre è in arrivo un temporale con i fiocchi e qui siamo riparati anche da un'eventuale grandinata. Con qualche difficoltà a reperire i biglietti prendiamo il pullman che ci lascia proprio davanti alla bella piazza Unità d'Italia: la più grande piazza d'Europa che si affaccia direttamente sul mare.



Trieste è un città che mi lascia perplessa. Molto bella in centro, un po' lasciata andare altrove. Alcuni caseggiati sono stupendi, altri ancora



da restaurare. Passeggiamo fino al Canale grande con i suoi bei palazzi, facciamo foto alla statua di Joyce, amico di Svevo, che visse qui. Visto che il cielo non promette bene decidiamo di tornare al camper per cena.

### **13° GIORNO martedì 18.08.20 km 75**

#### **Trieste-Redi puglia-Gorizia**



Oggi, di buon'ora, per evitare l'affollamento, prendiamo due pullman per raggiungere il castello di Miramare. Decisione molto saggia, visto che per il Covid, le entrate sono contingentate e

quando usciamo troveremo una coda lunghissima in attesa per la visita. Il castello è in una posizione stupenda



ed è godibile dai giardini agli interni. Con le audioguide possiamo apprezzarlo bene, notare e imparare molte cose. Al rientro ci godiamo ancora un po' Trieste e andiamo a mangiare un buonissimo panino di porcina nel locale storico 'da Pepi' dove oltre la porcina si possono assaggiare altri piatti tipici.

Soddisfatti torniamo ai camper.

La nostra intenzione è



raggiungere Gorizia fermandoci a Redipuglia. Il sacrario della prima guerra mondiale si presenta già dalla strada in tutta la sua immensità. Possiamo camminare nelle trincee cercando di immaginare i poveri soldati e possiamo leggere i nomi dei caduti che sono indicati a migliaia. Sicuramente un luogo toccante, nel ricordo di una guerra cruenta dove gli uomini non erano altro che carne da macello, dove giovanissimi militari persero la vita in situazioni disumane. Per cena raggiungiamo l'area di Gorizia in Viale Oriani e ri incontriamo i signori di Aosta con cui prendiamo insieme un aperitivo davanti ai nostri camper.

### **14° GIORNO mercoledì 19.08.20 km 230**

#### **Gorizia-Soave**

L'area di Gorizia dista dal centro una breve passeggiata e questa mattina raggiungiamo la cittadina che ci piace subito molto. La troviamo viva, piena di locali, allegra e visitiamo le sue piazze e la chiesa di Sant'Ignazio. Il castello troneggia sulla città, ma ci dicono che dopo la salita necessaria per raggiungerlo è difficile poterlo visitare per le solite regole anti-covid. Quindi saltiamo questa visita e proviamo ad entrare a Palazzo Coronini Cromberg, ma anche qui non abbiamo fortuna: tutto prenotato. Allora gambe in spalle e raggiungiamo il confine con la Slovenia. Il navigatore ci fa fare una strada nella quale entriamo in Slovenia e rientriamo in Italia: è la prima volta che passiamo un confine a piedi!





Ci piace molto la piazza Transalpina davanti alla stazione omonima. Facciamo le foto di rito, leggiamo un po' di storia e tornando indietro nel tempo ci immedesimiamo nelle popolazioni divise che qui si incontravano attraverso un filo spinato. Mi emoziono vedendo come ora tutto è libero e tranquillo e questa atmosfera ora distesa e pacifica è passata attraverso la sofferenza di tante persone. Prendiamo un aperitivo al bar Sloveno e mangiamo pranzo in un locale

tipico in centro a Gorizia dentro un cortile tipico con salumi e formaggi tipici. Sulla strada del ritorno visitiamo il Duomo e per il dolce ci spostiamo in un locale dovei godiamo senza remore una bella dose di calorie!

Questa sera lasciamo il Friuli, prenotiamo la cena alla bigoleria di Soave per finire la vacanza dove l'abbiamo iniziata. Ci sistemiamo nella solita area, è ventilato e si sta bene. Ci godiamo le ultime ore da camperisti Doc intorno al tavolino in mezzo ai camper.

Cena buona come al solito, compagnia ottima come al solito, tutto perfetto...



### **15° GIORNO giovedì 20.08.20 km 330**

#### **Ritorno a casa**

Colazione al bar tutti insieme e giretto a Soave per spendere ancora qualche soldo in shopping vari. Ci si saluta a malincuore e sono finite queste vacanze per noi un po' strane: senza fresco, con poche visite e molto riposo.

La compagnia è stata ottima e per questo il ricordo di questi giorni sarà sempre bello e piacevole.